

LA NUMERO UNO DE “LA SETTIMANA”

di Marco Carluomagno

In questi giorni la stampa ha riportato la notizia che CGIL, CISL e UIL del pubblico impiego hanno scritto una lettera al Presidente del Consiglio lamentandosi del fallimentare esito del "Memorandum" sottoscritto dal Governo e da Cgil, Cisl e Uil sul Pubblico Impiego. La lamentela segnala che, nonostante il vasto risalto avuto sulla stampa e sulle televisioni,

“...ad un mese di distanza dal 18 gennaio sia calato un generale silenzio e, quel che è più grave, non sia stato fatto nulla degli atti preliminari previsti dal Memorandum. In particolare:

- le Regioni ed i Comuni non hanno ancora sottoscritto l'intesa né è dato sapere quando lo faranno
- le direttive per l'avvio della stagione contrattuale non sono state predisposte

segue a pag. 2



**UN MEMORANDUM PER UNA NUOVA QUALITÀ
DEL GOVERNO E
DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI**

IN BREVÉ

Focus Innovazione

Al via la C.I. Elettronica.....pag. 6

Linea Europa

Il capitale umano.....pag. 7

“A Spasso con...”

Lancia New Y.....pag. 9

Grado Angolare

Cos'è l'amianto?.....pag. 12

Studi & Documentazioni

Scontrini farmacie.....pag. 13

Retroscena

Una visita al Museo.....pag. 14

La notte degli Oscarpag. 14

“Fuori Pagina”

“l'uomo preistorico”.....pag. 16

La FLP chiede un confronto sulle posizioni organizzative

Si è svolto nella prima metà di febbraio il primo incontro tra Agenzia delle entrate ed organizzazioni sindacali sulle posizioni organizzative e professionali e sugli incarichi di responsabilità previsti dagli

articoli 17 e 18 del contratto integrativo di agenzia. L'Agenzia ha presentato una proposta riguardante la graduazione delle posizioni rimandando l'individuazione dei criteri ad un successivo incontro.

segue a pag. 4

Flp News si rinnova

Dopo un anno, il settimanale della FLP si rinnova, modificando sia l'aspetto grafico, per rappresentare con più autorevolezza il susseguirsi degli eventi politici, culturali e sindacali, sia l'impostazione complessiva con l'aumento di pagine e di rubriche, per riuscire a raccontare con tempestività e approfondimento tutti i fatti di attualità e di società che disegnano l'attività sindacale della nostra federazione. Un obiettivo che ci proponiamo di assolvere in modo coordinato e con coerenza, coinvolgendo nella scrittura giornalistica tutti coloro che

desiderano collaborare, inviando i vostri articoli al nostro indirizzo email: flpnews@flp.it.

Nell'auspicio di fornire un migliore servizio, sia in termini informativi che comunicativi, saranno previste ulteriori novità nel corso dell'anno per far sì che il giornale diventi sempre più un punto di riferimento costante per gli iscritti e i dirigenti sindacali, rinnovando costantemente l'impegno della FLP nell'ideale ed intenso dialogo con i lettori, iniziato con il primo numero del nostro giornale.

Marco Carluomagno

LA NUMERO UNO DE "LA SETTIMANA"**Al posto del fallimentare Memorandum fra Governo, Cgil, Cisl, Uil
sarebbe opportuno siglare:****“ UN MEMORANDUM PER UNA NUOVA QUALITÀ DEL GOVERNO, DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONE E DEI SINDACATI ”**

segue da pag. 1

-nonostante i ripetuti annunci, la previdenza integrativa per quasi due milioni di lavoratori dopo 12 anni è ancora una volta rinviata alle calende greche, con conseguenze gravi sul futuro di questi lavoratori.”

Nella stessa nota, senza alcun ritegno e senza alcuna vergogna, dopo aver ammesso il fallimento della loro azione di rottura del fronte sindacale, decidendo di sottoscrivere separatamente un accordo di facciata con il Governo privo di contenuti e di qualunque certezza, proseguono affermando che “*ulteriore allarme determina il rincorrersi di voci secondo le quali le risorse per i contratti definiti nella Legge Finanziaria non avrebbero una reale caratteristica di certezza.....*”. Concludono infine comunicando che “*non sono più disposti ad aspettare non si sa più che cosa...*” e dichiarando “*Io stato di agitazione della categoria e l'avvio di iniziative nel mese di marzo in mancanza di risposte serie e credibili*”.

Talmente poco seria e incredibile è la lettera che, increduli su quanto andavamo leggendo - anche in considerazione del fatto che la lettera è datata 20 febbraio 2007, ultimo di Carnevale - abbiamo virgolettato attentamente i punti sopra riportati e l'abbiamo riletta attentamente, decidendo a prenderne atto solo dopo attente verifiche sulla veridicità della nota.

Di certo appare incredibile che tali sindacati, dopo aver vantato una supposta autoreferenzialità, autosufficienza e credibilità nei confronti del Governo (pretendendo di firmare da soli un accordo che dovrebbe riorganizzare il pubblico impiego), dopo aver ammesso il proprio fallimento non ne traggano le dovute conseguenze e non comprendano che, senza una effettiva unità del fronte sindacale ed una effettiva autonomia dal Governo (qualunque esso sia), si finisce per danneggiare solamente i lavoratori crogiolandosi con le “chiacchiere” (dolce preferito dai politici ed, evidentemente, da alcuni sindacalisti). Sarebbe anche ora di uscire finalmente dall'equivoco di essere considerati o incapaci o in malafede!!!

Di fronte a tale sconcertante situazione di incapacità e inadempienza riteniamo sia più opportuno siglare un accordo su un “**MEMORANDUM PER UNA NUOVA QUALITÀ DEL GOVERNO, DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEI**

SINDACATI”.

Un Governo che non rispetta le Leggi dello Stato in materia di rinnovi contrattuali a distanza di 14 mesi dalla scadenza dell'ultimo contratto è francamente incredibile e la FLP non ha avuto certo bisogno di aspettare l'ultima “buggeratura del Memorandum”, per denunciare un comportamento che colpisce e mortifica ancora una volta i lavoratori pubblici. Così come abbiamo segnalato e denunciato più volte l'insufficienza dell'alchimia anti-giuridica trovata per la non-copertura finanziaria dei contratti

operata con la Legge Finanziaria 2007, su cui solo ora CGIL, CISL e UIL paiono aprire gli occhi dopo quattro mesi di sonno o di ipnosi. La FLP ha da sempre sostenuto la necessità di modernizzare e riformare la Pubblica Amministrazione e si è inserita nel dibattito di questi mesi con interventi pubblici e con la presentazione di una piattaforma che è caratterizzata da una scommessa forte: sì alla riorganizzazione, sì alla modernizzazione, sì alla mobilità, sì alla formazione, ma... debbono essere trovate le risorse per investire sulla Pubblica Amministrazione, debbono essere affrontati i nodi degli appalti, delle esternalizzazioni selvagge e debbono essere ricercate, in sede contrattuale e solo in

quella sede, le regole per il cambiamento.

La sfida al cambiamento, se accettata dal Sindacato e dai Lavoratori, deve vedere però il Governo seriamente impegnato in una vera e propria inversione di tendenza sul fronte della lotta agli sprechi, per destinare risorse alla riorganizzazione, alla formazione costante e continua, alla riqualificazione del personale intesa come progressione di carriera. La riforma della Pubblica Amministrazione va fatta attuando in sede contrattuale gli strumenti volti a garantire l'efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e non riempiendo la bocca di falsi proclami mentre è ancora bloccato all'ARAN (da CGIL, CISL e UIL) il CCNQ che deve stabilire la composizione ed il numero dei Comparti del Pubblico Impiego, prodeutico all'avvio della stagione contrattuale.

La crisi politica attuale e la precarietà del Parlamento uscito dalle urne delle ultime elezioni impone un confronto serio e serrato per definire in tempi brevissimi tali adempimenti, onde evitare lo slittamento ulteriore del rinnovo dei contratti o, peggio ancora, la paventata perdita di un intero biennio contrattuale. I lavoratori pubblici saprebbero chi sono i responsabili di questa ennesima beffa ai loro danni.





INTEGRATIVO, PASSAGGI D'AREA, CIRCOLARE SULLA MALATTIA

Si è svolta una sessione di trattativa su varie questioni, delle tante ancora aperte all'Agenzia del territorio. Preliminarmente, la FLP Finanze ha protetto con l'agenzia chiedendo una maggiore attenzione ai comportamenti vessatori che alcune direzioni regionali e molti dirigenti locali assumono nei confronti dei lavoratori, perdendo tempo prezioso che potrebbe essere certamente meglio impiegato. Abbiamo posto all'attenzione dell'Agenzia, alcuni di questi comportamenti quali ad esempio le lettere minacciose inviate ai colleghi piemontesi riguardanti presunti doppi lavori (apprendendo in seguito che si è trattato di un errore e che non dovevano affatto essere inviate a tutti i lavoratori), le lettere-diffida dell'ineffabile direttore dell'ufficio di Torino sui ritardi e quelle incredibili di richiamo fatte dal dirigente di Cuneo. Infine abbiamo chiesto conto del perché non si intervenga a fermare coloro che producono carte su carte, ovviamente sbagliate. E ci riferiamo a ciò che sta avvenendo in Campania e in Puglia, dove il direttore delle risorse umane prima scrive cose incredibili e poi chiede alla direzione centrale se ha fatto bene. Al termine di un dibattito diciamo infuocato, il direttore centrale del personale ha assicurato una maggiore attenzione per i fenomeni da noi denunciati. Si è così passati ad esaminare l'ordine del giorno:

- Circolare sulla malattia: in seguito alla presentazione di circolari INPS e di altra documentazione da parte del sindacato, il dott. Imbucci ha comunicato che sosponderà la circolare sulla documentazione da presentare in caso di trattamento malattia per visita specialistica e che provvederà a chiedere un parere in merito all'ARAN e alla Funzione Pubblica;

- Contratto integrativo: l'Agenzia ci invierà una bozza-proposta di contratto integrativo entro la giornata odierna in modo da poter aprire

il confronto al più presto;

- Passaggi dall'area B all'area C: come già preannunciato nel notiziario n.18, le procedure per il passaggio dall'area B all'area C si sono concluse.

Si è discusso ieri su come far uscire le graduatorie, se cioè "riconoscere una prevalenza alla posizione economica di provenienza o meno. Per quanto riguarda la FLP Finanze, abbiamo ribadito all'Agenzia che non siamo disponibili a firmare accordi come quello firmato da confederali e Salfi alle entrate e quindi non siamo disponibili a cambiare le regole del gioco in corsa. Non siamo contrari ad allargamenti di principio dei posti che, deve essere chiaro, necessitano preventivamente dell'autorizzazione della Funzione Pubblica. Da questo punto di vista l'Agenzia ha fatto però un grande passo in avanti, dichiarandosi disponibile a studiare la possibilità di far firmare il contratto con riserva, con conseguente immissione nella funzione e nello stipendio superiore, al numero di idonei che potrà essere concordato. Abbiamo ulteriormente chiarito che, in quest'ultimo caso, secondo noi deve seguirsi la graduatoria di merito ed eventualmente far firmare contratti con riserva ai vincitori, senza scavalcamenti di sorta. Infine, tutti i sindacati hanno chiesto di bandire un nuovo concorso per il passaggio dall'area B all'area C tranne la FLP Finanze. Noi abbiamo chiesto con forza, e coerentemente con quanto già fatto all'Agenzia delle Entrate, di procedere al passaggio all'area C con il contratto integrativo di agenzia, applicando l'articolo 52, comma 6 del Decreto Legislativo 165/2001, cioè in base alle mansioni svolte e senza concorso. La trattativa riprenderà, speriamo per concludersi in tempi brevi.

Una Riflessione... Un Saluto

Sabato pomeriggio ho ricevuto una telefonata di quelle che ti fanno l'effetto di un pugno nello stomaco, era Guglielmo Buldorini che mi annunciava la morte della sua adorata moglie Ardea Benussi. Io ho conosciuto Guglielmo venti anni fa quando ho iniziato a lavorare alla Corte dei conti ed ho condiviso con lui per un lungo periodo la stanza, ho così conosciuto Ardea che era in un altro ufficio ma veniva spesso a trovare Guglielmo e si parlava di figli, tre bambine le loro delle quali due gemelle, uno io, tutti vicini di età. Poi sono passati gli anni, Guglielmo è andato in pensione, i figli sono

diventati grandi ed io ho continuato a incontrare spesso Ardea, una donna piena di entusiasmi, piena di voglia di poter fare qualcosa per gli altri, piena di voglia di vivere: la ricordo ancora alle nostre feste, era solare, felice e ballava con il suo Guglielmo in modo meraviglioso. Sono stata felice di incaricarla di rappresentare la FLP nel Comitato Pari Opportunità, aveva preso questo incarico con la passione che la distingueva per ogni cosa, nei verbali che mi mandava degli incontri traspariva quanto lei credesse in tutto ciò che faceva. Spesso mi mandava dei suoi pensieri, delle considerazioni, delle fotografie ed in tutti traspariva l'amore verso la vita, verso il prossimo. L'ultima volta che l'ho vista era poco prima di Natale mi ha detto che non si sentiva bene ma che doveva venire in ufficio perché

aveva del lavoro arretrato...., per Capo d'Anno mi ha mandato un sms dolcissimo. Nessuno sapeva, con nessuno ha manifestato le sue sofferenze, nessuno di noi si è accorto di quanto stesse male, se ne è andata in silenzio, oggi al suo funerale eravamo pochi, troppo pochi, ma forse perché una donna così è capace di dare molto, ma in silenzio mentre siamo abituati a persone che vogliono solo apparire!! Ciao Ardea mi mancherai, oggi in Chiesa hanno detto che accendendo il computer si penserà a te, ci mancherà tanto il tuo buongiorno dato come una poesia quando aprivamo la posta.

Mara Bevilacqua

AGENZIE FISCALI ENTRATE

PRIMO INCONTRO SULLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE LA FLP CHIEDE UN CONFRONTO A TUTTO CAMPO



segue da pag. 1

L'Agenzia ha presentato una proposta riguardante la graduazione delle posizioni rimandando l'individuazione dei criteri ad un successivo incontro. La FLP Finanze, pur ritenendo utile la proposta dell'agenzia d'altronde da qualche parte bisogna pur partire ha fatto presente che la forte riduzione del numero di posizioni organizzative, prevista nella proposta dell'agenzia, si deve sposare con un richiamo forte a molte direzioni regionali e a molti dirigenti d'ufficio che anziché privilegiare

un'organizzazione efficiente continuano a nominare capi e capetti a isola, tanto che in alcuni uffici non si sa bene chi lavori visto che tutti comandano.. Inoltre, abbiamo chiarito che non potrà esservi spazio negli accordi per scelte unilaterali ma che i criteri che verranno adottati devono essere vincolanti anche per i direttori degli uffici. Abbiamo anche contestato la differenziazione dei capi team basata sull'importanza degli uffici; preferiamo che, se una differenziazione ci deve essere, sia fatta soltanto in base al numero di persone coordinate. Inoltre, abbiamo fatto notare che nella proposta dell'Agenzia non vi sono posizioni di responsabilità nei Centri Operativi ed abbiamo chiesto di inserirle, come già chiesto in sede di integrativo. Ma soprattutto, abbiamo chiesto che il confronto avvenga a tutto campo sulle materie previste dal contratto integrativo: entro il 28 febbraio deve essere stipulato l'accordo nazionale sul

budget di sede e noi non intendiamo derogare a quella data perché sarebbe un pessimo segnale per i lavoratori stabilire i compensi solo per i "capi" e non anche per il resto dei lavoratori. La FLP Finanze ha anche invitato ancora una volta l'agenzia a fare la propria parte per accelerare i tempi di erogazione dei fondi già esigui del comma 165 visto che già buona parte del sindacato, ma non la FLP, ha mollato la presa e non contesta più le scelte dell'autorità politica. Infine, abbiamo richiesto al più presto un incontro chiarificatore sulla procedura di ricognizione dei mestieri, atteso che l'agenzia è partita senza prima illustrare la procedura alle Organizzazioni Sindacali e ad oggi vi sono lavoratori che non trovano elencata in nessuna parte della procedura informatizzata il loro lavoro.

AGENZIE FISCALI ENTRATE- TERRITORIO- DOGANE

Abbiamo scritto numerose volte in questi mesi sul comma 165 e sui "giochi" fatti dal governo Berlusconi prima e poi dal ministro Padoa-Schioppa. Oggi la situazione è drammatica: dopo le proposte indecenti dell'autorità politica di assegnarci per i due anni 2004 e 2005 somme pari ai fondi del 2003, i soldi non sono mai arrivati nelle retribuzioni dei lavoratori. E dal prossimo anno non ci saranno più somme certe a fronte invece dei carichi di lavoro che sono certi e crescenti. Infatti, la finanziaria 2006

COMMA 165: SI RISCHIA DI PERDERE IL NOSTRO SALARIO

prevede che i fondi del comma 165 per gli anni dal 2007 in poi siano non superiori a quelli percepiti per l'anno 2003 decurtati del 10%. In tal modo si fissa un tetto ma non una soglia cioè, come già detto, a fronte di lavoro certo non vengono determinate somme minime per garantire un minimo di programmazione. Ricordiamo che non stiamo parlando di pochi spiccioli ma di migliaia di euro a testa, che ci guadagniamo con il nostro lavoro giornaliero e che servono a garantire passaggi economici, salario di produttività ed altro. Vi sono agenzie che ad oggi non hanno potuto assolvere agli impegni economici verso i lavoratori e non hanno quindi pagato, ad esempio, la cosiddetta indennità di produttività collettiva

(mediamente 2.500 euro medi pro-capite) per l'anno 2006 perché i fondi del comma 165 ancora non arrivano, causando un impoverimento netto del salario dei lavoratori. È il nostro salario e non intendiamo perderlo né farcelo decurtare. Il silenzio sindacale (quasi) generale su questa materia, nell'ultimo mese è diventato assordante. È giunto il momento di mobilitarci. È poiché la FLP Finanze ha più volte dichiarato che l'importante è l'unità dei lavoratori, non ci interessano diritti di primogenitura e soprattutto non ha senso duplicare iniziative se già ve n'è una, invitiamo tutti i lavoratori e i delegati sindacali di posto di lavoro - a cominciare da quelli della FLP Finanze - e le RSU a sottoscrivere la petizione sul comma 165 unitariamente.

RINNOVO R.S.U. ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI NEL NUOVO CONSIGLIO NAZIONALE

di Pasquale Nardone

Negli ultimi giorni abbiamo operato una scelta consapevole e ponderata della quale, di fronte all'inconcludente clamore diffuso dai nostri amici confederali, andiamo assolutamente fieri: abbiamo deciso di non partecipare al demagogico "rito della strumentalizzazione", forma tanto degenerata quanto debole della politica sindacale che offende non solo la dignità dei lavoratori ma l'immagine stessa dell'organizzazione sindacale. Nondimeno abbiamo continuato a tenere bene a mente le nostre responsabilità nei confronti di voi tutti, intensificando i nostri sforzi per un'analisi della Legge Finanziaria che fosse la più attenta e scrupolosa possibile e supportando in modo efficace l'Amministrazione nel confronto di natura tecnica con la Funzione Pubblica. Abbiamo monitorato quotidianamente gli sviluppi della delicata situazione attuale, con un impegno costante e fermo, seppur lontano dai riflettori, privilegiando nelle nostre scelte l'interesse dei lavoratori rispetto alle strategie di politica sindacale. Riteniamo, pertanto, opportuno a questo punto un aggiornamento sugli aspetti salienti delle questioni di cui ci siamo occupati. Sulla stabilizzazione dei precari sono stati versati fiumi di inchiostro, sono state fornite istruzioni contrastanti: in breve è stato suscitato eccessivo allarmismo. Volendo capire il motivo di tanto chiasso basti ricordare che nel prossimo mese di novembre si procederà al rinnovo delle RSU. Non solo: tra breve si eleggeranno anche i rappresentanti del personale nel "nuovo" Consiglio Nazionale.

Nei fatti è stato emanato un regolare bando di concorso e la prassi prevede che gli interessati si attengano a quanto in esso stabilito. Per gli ex co.co.co. occorre attendere l'emanazione di un bando "ad hoc" che è in via di definizione con la Funzione Pubblica. Non era necessario, quindi, rincorrere le istruzioni di "improvvisati rappresentanti" che hanno agitato gli animi senza avere adeguata cognizione della situazione reale ed hanno, per di più, indicato nel loro vademecum il Capo di Gabinetto quale destinatario di istanze che, rivolte ad un soggetto improprio, non potranno avere

neppure carattere ricognitivo, l'unico che avrebbe potuto essere contemplato in questa fase. Riguardo alla riqualificazione si sta procedendo secondo le linee che avevamo indicato a suo tempo nel precedente comunicato. Lo ribadiamo: la soluzione definitiva e complessiva della questione è possibile solo con l'approvazione della procedura dei passaggi tra le Aree per 920 posti. Nessun'altra ipotesi fantasiosa può essere propalata e l'insinuazione di dubbi e perplessità risulta improduttiva. Abbiamo chiesto, perciò, al Sottosegretario Marcucci di verificare la disponibilità della Funzione Pubblica ad autorizzare tale procedura. Si è tenuto a questo proposito un primo incontro

di natura tecnica con il rappresentante della Funzione Pubblica, dott. Verbaro.

Ovviamente permane la necessità di un confronto politico con il Ministro Nicolais, confronto che il nostro Sottosegretario ha già sollecitato e che, in considerazione della volontà politica manifestata, abbiamo ragione di credere possa dare(darà?) risultati positivi. Anche su questo argomento consentiteci, però, una



riflessione. Non occorre, a nostro avviso, acquisire notizie frammentarie e affrettarsi a diffonderle prima degli altri, bensì accettare elementi concreti per rassicurare i lavoratori. Ebbene, i passaggi tra le Aree si faranno!!!

Infine alcune brevi considerazioni su recenti comunicati di CGIL e CISL. Si rimprovera, spesso aspramente, da parte di dette sigle sindacali il Direttore generale, dott. Giacomazzi, di gravi omissioni e/o comportamenti al limite della legalità, invocando il Sottosegretario Marcucci quale unica alternativa credibile. Ma non vi sembra questa un'offesa alla nostra intelligenza? E' possibile, infatti, ragionevolmente credere che la delegazione di parte pubblica, composta proprio dal Direttore generale sopra nominato e dal Sottosegretario Marcucci, sia così clamorosamente in balia di forze violentemente centrifughe? Non ritenete anche voi che questo teatrino debba concludersi? Altrimenti questi signori abbiano il coraggio di attaccare il

BENI E ATTIVITA' CULTURALI

Sottosegretario! O questo richiederebbe un'audacia che essi non possiedono? Un'ultima considerazione riguarda il tono trionfalista con cui la UIL ha diffuso la notizia della recente sentenza di primo grado del giudice del lavoro di Torre Annunziata che riconosce i 40 punti per una laurea non pertinente: francamente riteniamo la soddisfazione di detto sindacato inappropriata e temiamo che tale sentenza possa produrre ulteriori incertezze. Non ne avvertivamo proprio l'esigenza.

RIUNIONE NAZIONALE DEL 22 FEBBRAIO

Rapidissima costituzione di un tavolo tecnico per la revisione dei profili professionali. La decisione è stata presa al tavolo negoziale nazionale a seguito del malessere che riguarda migliaia di lavoratori e di cui anche la FLP si è fatta interprete. La revisione dei profili professionali, consentirà un nuovo modello dell'organizzazione del lavoro. Siamo impegnati per la rapidissima soluzione dei numerosi problemi segnalati. Abbiamo chiesto ed ottenuto informazioni relative all'inquadramento in B3 degli idonei della graduatoria B2, abbiamo avuto assicurazione sul loro inquadramento in tempi strettissimi. Il sottosegretario Marcucci, nonostante la grave situazione politica determinatasi, ha confermato l'impegno a perseguire le richieste della nostra organizzazione, in particolare per quanto riguarda la completa stabilizzazione di tutti i precari e ad ottenere l'autorizzazione per i passaggi tra le aree. Ci ha informati inoltre sulla predisposizione di un DPCM che ha come scopo prioritario la soluzione dei problemi sopra descritti. Il

segretario generale FLP Marco Carlomagno, che gode lo precisiamo di tutta la nostra stima, è invitato, come per altro stanno opportunamente facendo i suoi colleghi confederali, a seguire personalmente in funzione pubblica l'intera vicenda per fornire ai lavoratori del settore tempestive informazioni al riguardo. A seguito della crisi di governo le relazioni sindacali sono ovviamente temporaneamente interrotte.



COMPARTO MINISTERI

LAVORO

I 15.02.2007, il Ministro della Solidarietà Sociale, On. Ferrero ha convocato FLP Lavoro e tutte le altre sigle sindacali dopo la richiesta urgente di incontro fatta per ottenere relazioni sindacali corrette con l'Amministrazione (in particolare, tempestività nelle informazioni fornite alle Organizzazioni Sindacali); precedentemente anche il Ministro On. Damiano aveva ricevuto le sigle sindacali in un analogo incontro (si veda a tal proposito il notiziario FLP Lavoro n° 03 / 2007, consultabile sul sito www.flp.it/lavoro); la delegazione di FLP Lavoro era composta da Angelo Piccoli, Claudio Spina e Roberto Iacoboni. Nel corso dell'incontro Il Ministro ci ha finalmente consegnato, (in accordo con il Ministro Damiano) copia del DPCM di spacchettamento ancora da approvare, che vi alleghiamo, ed ha confermato l'incontro (anch'esso concordato con l'On. Damiano) con i restanti 20 lavoratori del call-center di Via Fornovo non più assunte

PROTOCOLLO D'INTESA CON IL MINISTRO FERRERO

di Angelo Piccoli

in servizio dopo la stabilizzazione degli altri lavoratori.

Come per l'incontro col Ministro Damiano, anche in questa occasione FLP Lavoro apprezza molto la disponibilità dimostrata dal Ministro Ferrero anche in altre occasioni, per la puntualità con cui ha ricevuto le Organizzazioni Sindacali. Però i temi che riguardano direttamente i lavoratori del nostro Ministero sono stati affrontati solo indirettamente, lasciandoci perciò soddisfatti solo in parte.

Per quanto riguarda il funzionamento "ordinario" del Ministero, infatti, mancano le risorse: FLP Lavoro sottolinea come occorrono soldi per missioni, formazione, per le normali attività; occorrono risorse

aggiuntive. Quando uscirà il DPCM il Ministro si è impegnato, come richiesto da FLP Lavoro, a ricevere le Organizzazioni Sindacali al fine di trovare una soluzione per i problemi di mobilità del personale che comunque sarà su base volontaria. A seguire, sempre il 15.02.2007 si è tenuto l'incontro conclusivo su riqualificazione e sviluppi economici. FLP Lavoro ha deciso di firmare l'accordo perché le richieste avanzate sono state recepite quasi del tutto. Certamente restano ancora molti punti insoluti ma con lo strumento del protocollo di intesa tali questioni verranno affrontate tramite il nuovo CCNI.

DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE FISCALI - COMMISSIONI TRIBUTARIE

A QUANDO ALTRI CONCORSI...?

di Salvatore Zappalà



Negli Uffici Centrali del Dipartimento per le politiche fiscali, già da tempo, ma in special modo dopo la pubblicazione della Finanziaria 2007 (vedi art.1, commi 404 e seguenti) si respira aria di smantellamento.

Tutto sembra precario ed incerto: i Reparti sono in disarmo psicologico; dirigenti già pensionati non sostituiti negli incarichi; altri dirigenti stanno per abbandonare l'Amministrazione; il Capo Dipartimento - da tempo dimissionario - non ancora sostituito; il dott. Aldo Bovi viene nominato Presidente del Fondo di Previdenza (ma è un incarico aggiuntivo e quindi di rafforzamento della sua posizione o anticipatore di altre grosse novità?); fatto sta che al momento siamo di fronte ad una mancata nomina dei componenti le Commissioni esaminatrici dei concorsi in via di espletamento. Voci spesso contrastanti ipotizzano di riconversioni strutturali e funzionali del Dipartimento e, nel particolare, proprio dell'Ufficio Amministrazione delle Risorse. Certo è che la Finanziaria prevede forti cambiamenti riorganizzativi nel nostro Ministero sia nelle sedi centrali che periferiche. Ci saranno uffici da accorpate per eliminare doppioni funzionali: sembra proprio il caso della Direzione Generale dell'Ufficio Amministrazione delle Risorse le cui funzioni verrebbero assorbite dal Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro che già si occupa delle politiche del personale del ministero. Ci sarà anche una riduzione di uffici periferici: scompariranno le sedi provinciali di tesoro e ragioneria mentre si costituiranno i dipartimenti regionali. Secondo la Finanziaria entro il 28 febbraio 2007 il Ministero deve predisporre il piano riorganizzativo e trasmetterlo alla Funzione Pubblica.

Ma in Italia si sa - tutto si muove lentamente!

Questa fase di lenta agonia del presente sembra avere intorpidito anche la volontà di chi assomma su di sé forti responsabilità decisionali sui destini del personale dell'Ufficio Ammini-

strazione delle Risorse.

L'ultimo confronto con le OO.SS. ha avuto luogo il 14 dicembre u.s. nientemeno più di due mesi fa.

Problematiche da affrontare - ma per dirimerle al meglio secondo criteri di equità e speranza per i lavoratori che rappresentiamo - ce ne sono molte.

Decisioni da prendere sulle progressioni di carriera e sui destini economici dei colleghi devono vederci impegnati in un esame congiunto delle proposte con la più ampia apertura dialettica possibile e comunque tale da sgombrare ogni pregiudiziale di merito.

Chiediamo di tornare al più presto ad un tavolo di concertazione per parlare di:

- 1) nuovi bandi per la copertura di circa 580 nuove posizioni super 2004-2005;
- 2) piano di formazione per l'anno 2007;
- 3) modalità di utilizzo dei posti liberi in pianta organica conseguenti ai pensionamenti in modo da definire al più presto accordi che vengano incontro alle aspettative dei colleghi;
- 4) rivisitazione delle nuove piante organiche pubblicate in Gazzetta nell'ottobre dello scorso anno al fine di aumentare le dotazione organiche in area C posizione ec.C1;
- 5) spacchettamento delle dotazioni organiche cumulative con riassesto di quelle d'ufficio in base ai carichi di lavoro;
- 6) passaggi tra le aree con recupero dei 367 posti residui: si ricorda che nell'accordo nazionale dell'8 febbraio 2006 il DPF e le OO. SS. nazionali, con dichiarazione congiunta, si sono impegnati ad individuare con successivo accordo le modalità di attribuzione dei posti residuali di cui alle procedure interne per i passaggi entro e tra le aree relative all'accordo del 4/05/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- 7) discussione sull'applicazione dell'art.52, comma 6°, del d.lgs 165/2001 che consente un inquadramento più equo del personale permettendo il passaggio dall'area B all'area C senza concorso in base alle mansioni svolte.



SOCIETA' & ATTUALITA'



I decreto Bersani e la Legge Finanziaria hanno determinato modifiche positive, almeno sembra, per coloro che acquistano un'abitazione. Dal primo gennaio, infatti, è possibile usufruire di una detrazione del 19% sulle spese di intermediazione immobiliare che vengono sostenute per l'acquisto dell'abitazione principale, nel rispetto, però, di un valore massimo di mille euro per unità immobiliare. Inoltre, dobbiamo registrare l'innalzamento dal 20 al 30% dello sconto sull'onorario del notaio. Da quest'anno abbiamo, però, due nuove spese per il

Decreto Bersani e Legge Finanziaria L'IVA SUGLI IMMOBILI

di Marco Caiazza

compratore:

- l'imposta di bollo;
- l'imposta di registro fissa sulla registrazione dei contratti preliminari.

Scompare l'Iva del 4, 10, 20% a seconda l'atto.

Quindi riassumendo e schematizzando possiamo dire:

ATTO CON IMMOBILIARI

- sia per la prima casa, che per le altre e quelle di lusso, vi è un sensibile risparmio che oscilla da circa 7000,00 euro per le prime case, a circa 15.000,00 euro per le altre ed addirittura a circa 35.000,00 euro per quelle di lusso su una spesa complessiva di circa 230.000,00 euro.



ATTO TRA PRIVATI

- sia per la 1 casa, che per le altre e quelle di lusso, vi è un risparmio sui costi complessivi che il compratore deve affrontare, di circa 300 euro su una spesa di circa 211.000,00 euro;

ATTO CON IMPRESA

- sia per la prima casa, che per le altre e quelle di lusso, vi è una spesa maggiore di circa 7 euro su una spesa complessiva di circa 230.000,00 euro, a causa della registrazione dei preliminari;



Finalmente abbiamo un Osservatorio permanente in ogni Regione, un numero verde nazionale 800669696, un sito internet www.smontailbullo.it, una campagna di comunicazione rivolta agli studenti, ai dirigenti scolastici, ai docenti, alle famiglie che prevede azioni mirate, sanzioni e percorsi di recupero per prevenire e lottare il bullismo.

Quanto detto sopra, è il contenuto della

DIRETTIVA PER LA PREVENZIONE E LA LOTTA AL BULLISMO

di Marco Caiazza

direttiva emanata dal Ministero della Pubblica Istruzione; si è convinti, comunque, che risulti fondamentale una vera e propria offensiva educativa per i giovani e l'impegno quotidiano di insegnanti e personale scolastico per lavorare nel tessuto sociale nel rispetto della nostra Costituzione.

Apprezziamo la direttiva emanata e ci auguriamo che non resti solo sulla carta, ma sia punto fermo e di partenza per eliminare definitivamente un fenomeno cresciuto in questi ultimi anni e preoccupante per le basi educative dei nostri ragazzi.



A spasso con...

Lancia New Y

Sport, Auto, Moto, Eventi

CONFORT, ELEGANZA ED ECONOMICITÀ... PER CHI È GIOVANE E SI SENTE GIOVANE!

di Arianna Nanni



La New (all'inglese) Ypsilon conferma la volontà di casa Lancia di proporsi verso un mercato giovane e dinamico, con un prodotto rinnovato nell'estetica e nei contenuti.

Confort, eleganza, attenzione ai dettagli ed economicità all'acquisto sono le parole chiave dell'ultima versione della fortunata Lancia Y.

Proposta anche in versione bi-colore punta a creare un'immagine giovane e modaiola, che interpreti in chiave moderna il design made in Italy ad un prezzo concorrenziale. Infatti, per la versione base bastano 10700 euro, che includono anche l'innovativo di ritiro a domicilio per effettuare i tagliandi. Questa è una delle tante "novità" che svecchiano la tradizionale sobrietà che da sempre caratterizza l'immagine del marchio rendendola addirittura avanti nei tempi rispetto a marchi più recenti e meglio introdotti nel mondo giovanile. Ne sono un esempio il ricorso massiccio a Internet sfruttando al meglio le possibilità offerte dall'interattività (vedi il sito della Lancia Ypsilon bicolore) e il ricorso a un testimonial di forte impatto per il tipo di clientela a cui la Ypsilon si vuole rivolgere: lo stilista Stefano Gabbana. Una rivisitazione completa dei paraurti rendono il design della vettura più elegante ed attuale, mentre all'interno, gli interventi sono meno evidenti: l'ammiraglia tascabile Lancia migliora semmai nel comfort aggiungendo novità tecnologiche pensate soprattutto per la net generation. L'onnipresente tecnologia Bluetooth permette, attraverso il sistema Blue&Me di chiamare/ricevere attraverso le casse dell'impianto stereo abbassando automaticamente il volume

della radio, attivare comandi vocali di gestione della rubrica telefonica, dettare a voce un numero desiderato, o avviare la telefonata automaticamente. E con una porta USB si può agganciare il proprio iPod o similia per ascoltare la musica preferita attraverso l'impianto stereo. Selezionando i brani voluti sia a voce sia con i comandi sul volante. Il sound è quello di qualità garantito dal marchio Bose. Sul campo tecnologico abbiamo importanti optional come l'ESP, abbinabile il sistema Hill Holder, per le ripartenze in salita, e il dispositivo HBA (Hydraulic Brake Assistance) per l'assistenza durante le frenate di emergenza. Viene proposta con un valido 1.2 8v benzina da 60cv con 153 km/h di velocità massima, due 1.4 litri (uno a otto valvole e 77 cv e l'altro a 16v e 95cv abbinato a un cambio meccanico a sei marce), e due i motori diesel: variazioni del 1.3 Mjet Fiat a 75cv e a 90 cv. Gli allestimenti sono l'Argento, a 10.700 euro l'oro Bianco, improntato alla "sportività ma con stile" come dicono in Lancia, da 12.750 euro (1.2 benzina) per arrivare ai 15.500 della 1.4 Mjet e l'Oro Giallo, pensato per un pubblico femminile agli stessi pressi del precedente allestimento. Con la Platino si ha il massimo dell'eleganza, ad un prezzo abbastanza contenuto: 14.800 euro per il benzina 8v fino a 16.800 per il 1.3 Mjet 90cv. Comfort di marcia, buona tenuta di strada e buone prestazioni sono la chiave di lettura della piccola Lancia, anche se l'altezza dell'abitacolo può creare qualche perplessità ai primi km. In breve, un'ottima proposta per distinguersi dai modelli della concorrenza, molto omologati nelle forme e nei contenuti, ad un prezzo più che concorrenziale.



FOCUS INNOVAZIONE

LA NUOVA CARTA D'IDENTITÀ ELETTRONICA

di Enrico Purilli

E' partita l'operazione che, entro pochi mesi, consentirà di dare inizio alla distribuzione ai cittadini della nuova carta d'identità elettronica al prezzo di 20 euro.

E' stato infatti firmato venerdì 16 febbraio dai Ministri dell'interno, dell'economia e delle finanze, della funzione pubblica e dell'innovazione, il decreto interministeriale che affida l'appalto per la produzione e la gestione dei servizi connessi al nuovo documento, al consorzio di imprese Innovazione e Progetto di cui fanno parte l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. per il 70%, l'Ente Poste S.p.A. e Finmeccanica, per il 15% ciascuna.

Un giro di affari, per le società appaltatrici, stimato intorno ai 900 milioni di euro oltre a quanto deriverà dalla gestione dei servizi connessi al nuovo documento considerato il più avanzato dell'intero continente europeo in termini di garanzia e sicurezza.

La procedura per l'introduzione della carta d'identità elettronica si era arrestata all'indomani dell'insediamento dell'attuale Governo che ha ritenuto decisamente eccessivo, su sollecitazione dei Comuni, il costo della carta d'identità elettronica che, secondo le previsioni del precedente Governo, avrebbe dovuto sfiorare i 34 euro.

Sembra quindi diventare definitivamente operativa la nuova carta d'identità elettronica che sarà distribuita alla cittadinanza, al costo di 20 euro, tutto incluso, una cifra che rende il documento tra i più economici d'europa, dato che in Inghilterra e Germania si acquista rispettivamente 40 e 32 euro e che avrà la durata di dieci anni invece dei tradizionali cinque del



precedente modello.

L'introduzione del documento d'identità elettronico (CIE) è considerato lo strumento chiave per la razionalizzazione e la semplificazione dell'attività della pubblica amministrazione attraverso il quale i cittadini potranno accedere a tutti i servizi amministrativi, in particolar modo ai servizi informatici realizzati dagli enti locali e territoriali.

La carta d'identità elettronica sarà rilasciata dal comune di residenza o d'iscrizione all'Anagrafe italiani residenti all'estero (AIRE), conterrà i dati identificativi della persona, il codice fiscale, i dati di residenza e la cittadinanza, la fotografia, l'indicazione della eventuale non validità ai fini dell'espatrio, il codice del comune di rilascio, le date di rilascio e di scadenza, la sottoscrizione del titolare o di uno degli esercenti la potestà genitoriale o la tutela. Potrà, inoltre, contenere anche i dati per la certificazione elettorale e ulteriori dati amministrativi del Servizio sanitario come

anche le informazioni e le applicazioni necessarie per la firma digitale.

Non completamente risolti però tutti i problemi per trovare finalmente nelle tasche degli italiani l'innovativo documento, e soprattutto, operativo in tutte le funzionalità previste dalla legge istitutiva (15 maggio 1997, n.127).

Nei giorni scorsi, infatti, Aitech-Assinform, l'associazione nazionale delle imprese d'informatica, ha contestato duramente l'orientamento del Governo a procedere senza bandire una gara d'appalto e si è detta pronta ad opporsi anche per vie legali a qualsiasi decisione in tal senso.

Sono ancora molti gli scettici e tanti quelli che lo considerano l'ennesimo inutile pezzo di plastica al pari della tessera sanitaria.

LINEA EUROPA

Lavoro, Professioni, Viaggi, Cultura



L'INDISPENSABILITÀ DEL CAPITALE UMANO NELL'ERA DEL GLOCAL

di Arianna Nanni

Nonostante la crescita di formazione continua, secondo l'Iisfol l'Italia non riesce ancora a raggiungere i livelli medi degli altri Paesi dell'UE: poco più del 22% delle imprese italiane fa formazione continua contro il 62% della media europea (96% la Danimarca, l'82% la Finlandia), maggiore solo rispetto alla media portoghese (22%) e greca (18%). A tal fine si auspica che l'innovazione delle imprese e delle risorse umane entri a far parte delle strategie del Governo e degli imprenditori; tra le varie associazioni, l'Aif (Associazione italiana formatori) ritiene, ad esempio, che un incremento dell'educazione degli adulti si avrà quando la formazione entrerà a far parte del piano industriale, valutata in termini di qualità, quantità, contenuti, destinatari e come leva della competitività delle imprese, oltre che concepirla come un investimento e non come un costo, una formazione sempre più flessibile nei tempi, nei modi, nei contenuti.

Per quanto riguarda l'esperienza dei fondi comunitari questa ha avuto proprio nella gestione amministrativa-contabile il suo lato più debole e disincentivante.

Lo sviluppo dell'apprendimento non può avvenire solo attraverso iniziative formali di formazione, ma soprattutto con lo sviluppo di una cultura di "organizzazione che apprende" ed è strettamente legato ad una leadership al vertice e al top team, alla loro visione, alla loro etica.

Coerentemente anche i fornitori di formazione devono cambiare sostanza e forma ai propri prodotti, coniugando le esigenze dell'azienda con i progetti di sviluppo professionale e motivazionale delle risorse umane.

Finalmente un discreto numero di aziende sta realizzando che la formazione manageriale e la formazione tecnologica ricoprono un ruolo fondamentale per l'innovazione e risultano indispensabili per l'aggiornamento del know how. Iniziano ad essere dell'idea che le sfide della competizione globale si potranno vincere solo se si alza il livello di qualificazione di tutti i lavoratori con l'ideazione di nuovi modelli organizzativi e la diffusione sempre più veloce della conoscenza. Nell'era della globalizzazione bisogna



competere con delle potenze economiche pronte all'immediato cambiamento tecnologico ed innovativo. L'Europa, e l'Italia in particolare, si presentano ancora oggi come economia sensibile alle variazioni internazionali dei tassi d'interesse: tra le cause dello sfavore dell'Italia ci sono l'invecchiamento della popolazione e la bassa natalità; l'elevato debito pubblico che incide sul Pil; la competitività ad andamento altalenante, oltre alla crisi del settore industriale a partire dalla seconda metà degli anni '90, a cui si è risposto con privatizzazioni e varando una riforma pensionistica.

Nel resto del mondo con la diffusione della globalizzazione tra gli eventi da ricordare ci sono "il processo di Lisbona" legato a Maastricht con l'intento di rendere l'Europa l'economia più dinamica e competitiva del mondo entro il 2010; si ricorda anche "il libro verde sullo spirito imprenditoriale in Europa e l'innovazione per le imprese". L'innovazione, quindi, è vista come un fattore vitale per conquistare nuovi mercati e per resistere alla concorrenza. Inoltre Confindustria crede che tra gli elementi che la sostengono uno dei più importanti sia il capitale umano. Fondamentale, perciò, è che università ed imprese collaborino insieme per l'occupabilità delle persone formate: un maggior raccordo è auspicabile tra l'offerta didattica e i fabbisogni del mercato del lavoro e una maggior partecipazione imprenditoriale nella progettazione e valutazione dei percorsi formativi. Una buona strategia è sicuramente quella di favorire più mobilità studentesca da e verso l'Italia, attraverso programmi adeguati e investendo soprattutto nei licei tecnologici.

Se è vero che la grande impresa ha maggiore capacità e convenienza economica ad investire in progetti che traducono le conoscenze in processi e prodotti, è anche vero, d'altra parte, che tutte le imprese, di tutte le dimensioni, operano ormai in uno scenario profondamente mutato, in cui i sistemi economici sono integrati ed interdipendenti, vedendo modificate anche le connotazioni di tempo e spazio.

GRADO ANGOLARE

Pagina a cura di Michele Moretti

Attualità, Storia, Società

AMIANTO

Protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizioni a sostanze tossiche

La letteratura giuridica europea in materia di protezione dei lavoratori - contro i rischi derivanti da esposizione a sostanze tossiche è assai vasta. Non molti anni fa il Parlamento europeo ha voluto dare un nuovo contributo con la direttiva 2003/18/CEE del 27 marzo tenendo conto delle conoscenze tecniche più recenti in fatto di misurazione del livello di tossicità dell'amianto, anche se non è stato ancora possibile determinare il livello di esposizione al di sotto del quale l'amianto non comporta rischi di cancro. La norma, quindi, vuole opportunamente ridurre i valori limite di "esposizione professionale" alla sostanza tossica ed è stata recepita dall'ordinamento italiano con un certo ritardo - doveva infatti divenire parte integrante entro il 15 aprile 2006 con l'emanazione del decreto legislativo pubblicato nella G.U. n. 211 del 11 settembre 2006. Tale decreto viene in soccorso e a completamento della legge madre n. 626 del 19 settembre 1994 e della n. 257 del 27 marzo 1992, applicando il nuovo "Titolo VI-bis" alle rimanenti attività lavorative che possono comportare il rischio di intossicazione da esposizione quali manutenzione, rimozione dell'amianto o dei materiali che lo contengono, smaltimento e trattamento dei relativi rifiuti, nonché bonifica delle aree intere. Le norme, come è facile immaginare, garantiscono la maggiore protezione possibile ai lavoratori attraverso una serie di doveri e obblighi per i datori. Questi infatti dovranno adottare "ogni misura necessaria volta ad individuare la presenza di materiali a potenziale contenuto d'amianto". Nel caso in cui la ricerca abbia avuto un esito positivo - o



anche nel caso vi sia un "minimo dubbio" sulla presenza della sostanza - prima dell'inizio dei lavori di demolizione o di manutenzione, dovrà notificare all'organo di vigilanza competente per territorio tale (presunta) presenza. In ogni attività e operazione che comporti anche una minima esposizione alla sostanza tossica come lo smaltimento e la bonifica, tale esposizione dovrà risultare, come stabilito dalla direttiva europea, al di sotto di un valore ben preciso, pari a 0,1 fibre per centimetro cubo d'aria, "misurato come media ponderata nel tempo di riferimento di otto ore". Il datore di lavoro dovrà pertanto garantire una misurazione periodica della concentrazione di fibre di amianto. La legge si

sofferma anche su un altro importante punto. Riguarda l'informazione che dovrà essere fornita a tutti i lavoratori riguardo ai rischi per la salute dovuti all'esposizione alla polvere proveniente dall'amianto, le specifiche norme igieniche da osservare (compreso un divieto assoluto di fumare) e riguardo ad ogni tipo di precauzione da prendere per ridurre al minimo l'esposizione. Ma non solo. Sarà ancora una volta preoccupazione del datore di lavoro procedere ad una periodica "formazione" dei lavoratori per permettere loro di acquisire le conoscenze e le competenze necessarie in materia di prevenzione e di sicurezza.

Centro Studi Documentazione

Assistenza sociale, lavorativa, giuridica

SCONTRINI FARMACIE LEGGE FINANZIARIA 2007

La legge finanziaria 2007, con l'articolo 1 comma 28 e 29, ha portato modifiche al testo unico delle imposte sui redditi (DPR 22 dicembre 1986, n. 917) prevedendo che:

- Ai fini della deduzione la spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali deve essere certificata da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualita' e quantita' dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario;

- Ai fini della detrazione la spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali deve essere certificata da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualita' e quantita' dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario.

- Le disposizioni introdotte hanno effetto a decorrere dal 1° luglio 2007.

-Fino al 31 dicembre 2007, nel caso in cui l'acquirente non sia il destinatario del farmaco, non ne conosca il codice fiscale o non abbia con se' la tessera sanitaria, l'indicazione del codice fiscale puo' essere riportata a mano sullo scontrino fiscale

direttamente dal destinatario, fatte salve le disposizioni (art. 50 del DL 30.09.2003, n. 269, convertito, con modif. dalla L. 24.11.2003, n. 326 e s.m.) in materia di obbligo di rilevazione del codice fiscale da parte del farmacista. Si riportano di seguito i commi 28 e 29 dell'art. 1 della legge finanziaria 2007.



LA LEGGE FINANZIARIA 2007

- 28. Al testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, e successive modificazioni, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) all'articolo 10, comma 1, lettera b), dopo il primo periodo e' inserito il seguente: "Ai fini della deduzione la spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali deve essere certificata da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualita' e quantita' dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario";

b) all'articolo 15, comma 1, lettera c), dopo il secondo periodo e' inserito il seguente: "Ai fini della detrazione la spesa sanitaria relativa all'acquisto di medicinali deve essere certificata da fattura o da scontrino fiscale contenente la specificazione della natura, qualita' e quantita' dei beni e l'indicazione del codice fiscale del destinatario".

- 29. Le disposizioni introdotte dalle lettere a) e b) del comma 28 hanno effetto a decorrere dal 1 ° luglio 2007.

Fino al 31 dicembre 2007, nel caso in cui l'acquirente non sia il destinatario del farmaco, non ne conosca il codice fiscale o non abbia con se' la tessera sanitaria, l'indicazione del codice fiscale puo' essere riportata a mano sullo scontrino fiscale direttamente dal destinatario, fatte salve le disposizioni di cui all'articolo 50 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, e successive modificazioni, in materia di obbligo di rilevazione del codice fiscale da parte del farmacista.

RETROSCENA



Pagina a cura di Stefano D'Argento

Libri, Cinema, Teatro e Tv

UNA NOTTE AL MUSEO : DAL FILM ALLA REALTÀ

di Simona Novacco

Dopo il film con Ben Stiller e Robin Williams, *Una notte al museo*, si può dormire in altrettanti musei, acquari, zoo e gallerie. Questa è la nuova iniziativa per i più piccoli che da New York sta prendendo piede in tutto il territorio americano. Si può dormire accanto a giganteschi dinosauri o sotto la grande balena blu della sala oceanica passando per un buco nero e una stella del planetario, dopo aver esplorato tutto il museo con in testa un casco munito di torcia. Al Museo di storia naturale di New York i pernottamenti con prima colazione sono tutti esauriti per i prossimi mesi ma rassicura il direttore delle visite che in futuro ci saranno a disposizione del pubblico almeno 20 notti all'anno. All'Acquario newyorkese i piccoli visitatori dovranno mettere a dormire le foche e i leoni marini mentre sulla nave da battaglia New Jersey, ancorata a Filadelfia, la visita notturna prevede la simulazione del lancio di un missile e il pernottamento nelle cuccette dei marinai. Per chi invece non riesce a dimenticare l'Africa può presso lo zoo del Bronx, con la scusa di accompagnare il proprio bambino, prenotarsi per avventurosi safari notturni.



In fondo se le statue si animassero davvero il pernottamento somiglierebbe alla commedia, *Una notte al museo*, destinata alle famiglie, che segna il ritorno dietro la macchina da presa di Shawn Levy regista de *La pantera rosa*. La trama è molto semplice ma ben giocata, tra effetti speciali e citazioni di altre storie e pellicole (da *I viaggi di Gulliver* a *Mary Poppins*), riesce a mantenere un buon ritmo per tutta la durata del film, grazie anche alla performance da imbranato di Stiller che interpreta appunto Larry Daley, padre che cerca disperatamente di fare del suo meglio per rivelarsi un eroe agli occhi di suo figlio e che viene assunto come guardiano notturno presso il Museo di Storia Naturale, dove, incredulo, scoprirà che, al calare delle tenebre, tutte le creature primordiali e le figure dell'antichità che lo circondano tornano magicamente in vita. Il tutto garantendo la giusta dose di risate senza dimenticare il messaggio finale dove il cinismo e l'avidità caratteristici degli adulti sono i peggiori nemici della fantasia.

LA NOTTE DEGLI OSCAR 2007: L'ITALIA VINCE SEMPRE!!!

Come ogni anno, il premio più ambito per il cinema mondiale non può mancare. E come ogni anno il cinema italiano non viene dimenticato né con i suoi testi e neppure con i suoi protagonisti. Quest'anno il premio Oscar è andato al grande musicista, compositore delle più grandi musiche cinematografiche del dopoguerra, Ennio Morricone. Il suo talento e la sua maestria musicale è divenuta, negli anni, lo strumento attraverso il quale l'Italia ha diffuso la sua passionalità, sedimentato la sua estrosità, prodotto la sua creatività. Un'icona di romanticismo e di esplicito eroismo romantico italiano che ha permesso e permette ad un paese come l'Italia di affermare la sua generosità nei confronti dell'arte e confluire nel patrimonio artistico europeo. Il cinema italiano con tutte le sue concrete difficoltà riesce a far



fiorire la sua indole creativa al fine di mostrarsi al mondo con tutta la sua passionalità. L'Italia è il paese più creativo e il più disponibile all'accettazione dell'Altro inteso come straniero e nell'arte riesce ad esprimersi con tutta la sua energia. Nessun paese è accogliente e caliente come il nostro, e l'arte fa emergere questo aspetto creativo e passionale. Gli altri premi: Miglior attrice Hellen Mirren; Miglior attore Forest Whitaker; Miglior attore non protagonista Alan Arkin; Miglior attrice non protagonista Jennifer Hudson. Martin Scorsese vince come miglior film, miglior montaggio, miglior sceneggiatura originale nel film "The Departed", il regista dopo molte nomination, per la prima volta riesce a conquistare la statuetta.



Tempi & Luoghi

Sagre, Feste, Loisir

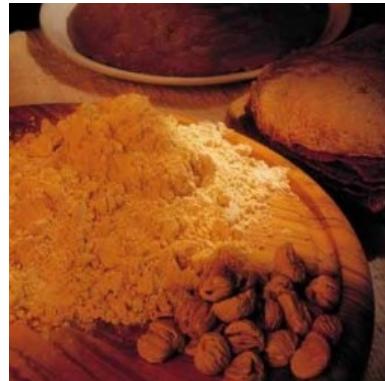
Sagre

Sagra del “NECCIO”

Che cosa? La festa è un'occasione per assaggiare il “Neccio”, il cui nome deriva probabilmente da una derivazione dialettale del Castagnaccio (castanoccio). Si tratta di frittatine di farina di castagne, impastate con acqua. I necci vengono così serviti ben caldi, accompagnati da formaggi freschi soprattutto ricotta. Inoltre durante la sagra si possono gustare altri prodotti tipici come le frittelle di castagnaccio, la fettunta, cialde salate e la tipica “trombetta”, dolce tipico pistoiese. Durante la festa, la piazza del paese si anima in un clima di festa intorno ai fornelli dove brucia la legna per cuocere i necci.

Quando? Domenica 25 Marzo 2007, h. 11.00

Dove? Piazza di San Quirico nel comune di Pescia (PISTOIA)



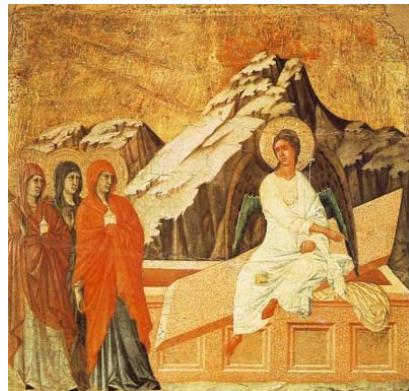
Eventi religiosi

Processione delle TRE MARIE

Che cosa? A Tagliacozzo in provincia di L'Aquila nel giorno di Pasquetta si ricorda un vincolo di pace che fu istituito tra le tre frazioni del comune: Gallo, Poggio Filippo e San Donato. Una statua per ogni frazione viene portata in processione per ricordare l'evento miracoloso della riappacificazione, detto la “pietra”. La processione è arricchita da personaggi femminili in costumi storici e da grandi ceri che accompagnano i fedeli in processione.

Dove? Tagliacozzo (AQ)

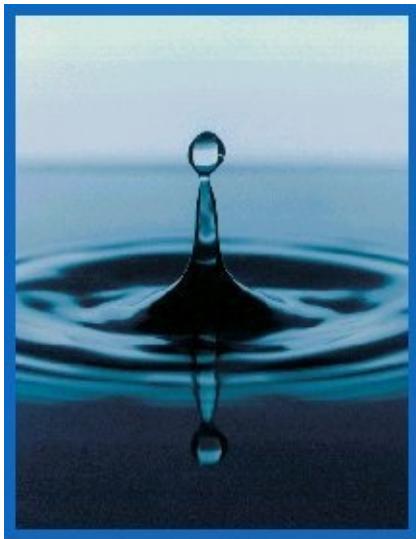
Quando? 25 marzo 2007-02-27



... "Fuori Pagina"

DNA, CIBO E CULTURE DELL'UOMO PREISTORICO

di Arianna Nanni



E' stato presentato il volume "In carne e ossa DNA, cibo e culture dell'uomo preistorico", promosso dalla Fondazione Santa Lucia e pubblicato dagli Editori Laterza. Autori del libro sono quattro professori di tre Università italiane: Gianfranco Biondi (docente di Antropologia all'Università de L'Aquila), Fabio Martini (docente di Paleontologia ed Ecologia Preistorica all'Università di Firenze), Olga Rickards (direttore del Centro dipartimentale di Antropologia Molecolare per lo studio del DNA antico dell'Università di Roma "Tor Vergata"), Giuseppe Rotilio (docente di Biochimica all'Università di Roma "Tor Vergata" e direttore del

CeSAR, Centro Studi in Alimentazione e Riabilitazione della Fondazione Santa Lucia di Roma).

Il testo rappresenta una visione innovativa sull'evoluzione umana. Le varie specie si sono succedute le une alle altre convivendo fianco a fianco per periodi diversi. Alle nostre spalle insomma c'è un vero e proprio "cespuglio evolutivo". Gli autori hanno utilizzato le rispettive competenze in biologia, archeologia, genetica e nutrizione per attuare un'indispensabile collaborazione e comporre la visione naturalistica dell'origine della specie umana e della sua storia. Ne è scaturita un'affascinante "rivoluzione teorica" che mette in luce come l'ambiente culturale e quello nutrizionale hanno interagito per fare dell'Uomo la specie più evoluta nel contesto naturale del pianeta Terra. Il volume viene presentato nell'ambito delle celebrazioni e degli appuntamenti del "Darwin Day" (12 febbraio) che in questo mese sono state organizzate anche in numerose città italiane. Alla presentazione del libro interverranno tutti gli autori, preceduti da un'introduzione del Presidente del Cnr, Fabio Pistella, e del Direttore Generale della Fondazione Santa Lucia, Luigi Amadio.

FLP News**DIRETTORE:**

Marco Carlomagno

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Sperandini

COMITATO EDITORIALE:

Lauro Crispino, Roberto Sperandini,

Vincenzo Patricelli

Sito www.flp.it e-mail: flpnews@flp.it**REDAZIONE:** Piazza Garibaldi, 136 – 80100 Napoli**COMITATO DI REDAZIONE:** Alessio Boghi,

Michele Moretti, Stefano D'Argento, Arianna Nanni.

Indirizzi e-mail: alessio.boghi@flp.it;michele.moretti@flp.it; stefano.dargento@flp.it;arianna.nanni@flp.it**EDITORE:** FLP – Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

Registrazione Tribunale di Napoli

n. 24 del 01.03.2004

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:**FLP News**

FLP News è un periodico gratuito di informazione culturale, politica, sindacale e sociale, dell'Associazione Sindacale FLP (Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche), che informa, tutela e assiste i lavoratori italiani. E' diffuso in formato cartaceo e disponibile online. Può essere scaricato dal sito internet www.flp.it; in tale sito troverete anche informazioni aggiornate relative ai singoli settori sindacali, nonché tutte le indicazioni per iscriversi alla **FLP**.

Chiunque può collaborare con la redazione, inviando notizie, commenti o articoli da pubblicare in formato Word, all'indirizzo e-mail: flpnews@flp.it

I contenuti espressi negli articoli firmati dai collaboratori, sia interni che esterni, sono da considerare opinioni personali degli autori che non impegnano pertanto la **FLP**.

Associato USPI

Unione Stampa Periodica Italiana

**Pubblicità**

FLP (federazione lavoratori pubblici e funzioni pubbliche)

Via Piave 61 00187 Roma

Tel. 0642000358 Fax 0642010268

e-mail: flpnews@flp.it www.flp.it**RICONOSCIMENTO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER INVESTIMENTI IN CAMPAGNE PUBBLICITARIE LOCALIZZATE**

Grazie alla legge 289 e alla delibera CIPE successiva le imprese che incrementano i propri investimenti pubblicitari in campagne su mezzi locali certificati, anche per l'anno 2006, otterranno delle agevolazioni fiscali.

Le informazioni e la modulistica per richiedere il credito d'imposta sono disponibili all'indirizzo dell'Agenzia delle Entrate:

[Http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm](http://www1.agenziaentrate.it/dre/abruzzo/cop/bonus_pubblicita.htm)**Segreteria Generale FLP****Via Piave 61, 00187 Roma****Tel. 1: 06/42000358****Tel. 2: 06/42010899****Fax: 06/42010628****e-mail: flp@flp.it - www.flp.it****CONTRIBUENTI.IT****ASSOCIAZIONE CONTRIBUENTI ITALIANI**

Lo Sportello del Contribuente®

**DIFENDI I TUOI DIRITTI***Non farti spennare come un pollo!!!***Iscriviti a Contribuenti.it - Associazione Contribuenti Italiani**

Oltre all'informazione e all'assistenza gratuita in tema di fisco e tributi, riceverai in omaggio il periodico mensile **Contribuenti.it**.

Per associarti compila il form presente sul sito www.contribuenti.it e versa il contributo annuo di € 50,00, sul C/C n. 45457231, intestato a Associazione Contribuenti Italiani - Contribuenti.it.

WWW.CONTRIBUENTI.IT